



CAPOREDATTORE Germano Francesco	INVIATI Gaia Cordi
REDAZIONE Alessio Mazzone Alessandro Pipino	Arianna Grassi Alex Gastaldo Alessia Nastro Davide Pesce

## Notiziario di informazioni delle attività di Arenzano e dintorni

### L'EDITORIALE di AnGelone

Siamo arrivati clamorosamente a far uscire il secondo numero del nostro NEWS, che per questioni di puri equilibristi di redazione è il numero 1, essendo partito dal numero 0.

Non so se perché avessimo poca fiducia, o perché siamo incredibilmente portati a fare casino.

Comunque sia, come direbbe un famoso comico delle nostre parti: - TOULI! - Eccoci qua.

Vi devo confessare che "lavorare" in redazione con un gruppo di adolescenti è impresa titanica. Non sai mai quanti si possa essere, cosa farai e in che modo ne uscirai. E' un po' come giocare a Jumanji. Però se qualcuno si dà alla macchia come il più ricercato dei Boss, altri sono così collaborativi ed entusiasti dal convincermi che siamo sulla buona strada.

In questo numero troverete collaborazioni con inviati "esterni" di tante associazioni che si stanno avvicinando al PavoNews, per rendere note le loro attività, attraverso la voce dei ragazzi. Come potrete notare siamo arrivati all'esorbitante numero di 6, dico SEI, pagine. Vero che per la maggior parte dei casi lo News gira in file PDF attraverso le chat (Per chi non fosse avvezzo ai termini che identificano i formati grafici, voglio subito sottolineare che non si tratta di una nuova tassa!

Quella della rumenta appena arrivata è sufficiente); però qualche copia cartacea, nei punti di lettura fissi in paese, lo dobbiamo pur fare. Considerati gli aumenti dei materiali non vorremmo avere sulla coscienza il CLF che ci supporta nel lavoro e fargli fare la fine del Malerba. Ma siamo ottimisti quindi contiamo di continuare ad offrire uno spazio di CreaTTività a tutte le associazioni Arenzanesi (e limitrofe) che vorranno partecipare cercando di migliorarci sempre.

E' Primavera inoltrata e i Pavoni fanno le ruote, si preparano alla stagione degli amori e scagazzano indisturbati, ma siamo così felici di vederli bazzicare in giro per Arenzano liberi, che gli perdoniamo di non girare con la paletta. Tanto anche molti umani non lo fanno con i relativi quattrozampe.

Aprono i Bagni e si affollano le spiagge così possiamo tornare a ringhiare in faccia ai foresti ed aspettare che si levino dalle balle. Benvenuti ad Arenzano, ma ricordate...Torta di riso, finita!

*Alé!*

### IL PROTAGONISTA di Alessio Mazzone

#### ALFREDO CONFORTI

#### COACH DELLA PRIMA SQUADRA DI SERIE C SILVER DEL BASKET PEGLI

##### 1. COSA SI PROVA AD ALLENARE UNA SQUADRA DI SERIE C?

Allenare una prima squadra in generale è una grande emozione e una grande responsabilità...in questo caso allenare una serie C non è così facile perché comunque sono un allenatore giovane e alla prima esperienza da capo allenatore senior però è sicuramente una grande soddisfazione e per questo devo ringraziare enormemente il basket pegli che mi ha dato questa possibilità e soprattutto che ha avuto molta fiducia in me

##### 2. RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA DA GIOCATORE

Da giocatore ho avuto una discreta "carriera" mi sono tolto un po' di soddisfazioni ho fatto alcuni raduni nazionali e ho giocato in categorie anche alte (per esempio serie B e serie A dilettanti)...anche qui non è stato facile perché comunque ci sono da fare dei sacrifici e ci vuole molto impegno e dedizione...però se posso dare anche un consiglio a tutti i ragazzi che vogliono provare a diventare giocatori dico loro che DEVONO SEMPRE DARE IL MASSIMO, IMPEGNARSI OGNI SINGOLO ALLENAMENTO E FARE DEI SACRIFICI PERCHÉ COM QUESTE TRE COSE IL LAVORO VERRÀ POI SICURAMENTE RIPAGATO IN QUALCHE MODO

##### 3. PARLACI DELLA TUA VITA PERSONALE, DA DOVE VIENI? PERCHÉ SEI VENUTO A PEGLI?

Della mia vita personale posso dirvi che non sono ligure ma sono pugliese precisamente vengo da Mottola un piccolo paese della provincia di Taranto. Da qui sono passato a fare un'esperienza fuori casa andando a giocare in Abruzzo precisamente a L'Aquila dove ho fatto la serie C1 poi per una serie di infortuni sono rientrato in Puglia andando a giocare a Taranto in serie D e infine infortunatomi di nuovo ho deciso di iniziare ad allenare e giocare solo per divertirmi e quindi sono rientrato a giocare per il Massafra...son arrivato a pegli nel 2019 grazie al mio procuratore che ha avuto contatti con il basket pegli che era alla ricerca di un nuovo e giovane allenatore...e quindi eccomi qui!!

##### 4. IN CHE SQUADRE HAI GIOCATO? E ALLENATO?

Come squadre ho iniziato il minibasket in una squadra a Venezia (ci ho vissuto fino alla 5 elementare) precisamente nel centro minibasket Erminio Doria...poi quando sono tornato in Puglia con la mia famiglia ho giocato per il basket massafra facendo tutte le trafale giovanili finì ad arrivare a giocare per la prima squadra (serie B e A dilettanti), poi ho giocato a Matera facendo il campionato DNG e Serie C..

##### 5. OLTRE I BASKET QUALI PASSIONI HAI?

Oltre al basket sicuramente la mia più grande passione è viaggiare...infatti appena riesco a far coincidere lavoro e tempo libero "scappo" sempre per vedere posti nuovi

##### 6. CHI PREFERISCI TRA JORDAN, BRYANT E LEBRON? PERCHÉ?

Jordan sfortunatamente non l'ho mai vissuto in prima persona anche se è comunque il più forte di tutti i tempi cambiando radicalmente il mondo del basket...lebron non mi fa impazzire pur essendo un giocatore strabiliante e fortissimo...kobe dei tre è quello che preferisco perché comunque giocava in gran bel basket e soprattutto aveva una mentalità vincente e determinata cosa che nella sua carriera ha fatto la differenza...anche se il mio giocatore preferito è Durant

##### 7. LA TUA CANZONE PREFERITA?

Canzone preferita Viva la Vida dei Coldplay

##### 8. SQUADRA DEL CUORE IN NBA?

Squadra preferita Nba Okc sicuramente quando giocava Durant...adesso diciamo che tifo più per i giocatori che per una squadra

##### 9. UN SOGNO CHE HAI REALIZZATO E UNO CHE VORRESTI REALIZZARE

Che ho realizzato sicuramente il fatto di intraprendere questa strada come allenatore...che vorrei realizzare ovviamente provare a fare il miglior percorso possibile lavorativo e come carriera da allenatore

##### 10. QUAL'È IL COACH A CUI TI ISPIRI?

Come coach ti dico Steve Kerr



**VUOI COLLABORARE CON LA CREW DEL PAVONNEWS?**

Scrivi una mail a: [piterbolilfumetto@gmail.com](mailto:piterbolilfumetto@gmail.com)

# SGUARDI dal SIPARIO



## Il Sipario Strappato sbarca in Africa di Gaia Cordì



Ho intervistato per la nostra rivista la Direttrice Artistica del Teatro Sipario Strappato Sara Damonte che, con Lazzaro Calcagno, fondatore del Teatro di Arenzano, ha partecipato a una missione in Africa centrale organizzata dai Frati Carmelitani del Santuario Gesù Bambino.

Ecco le mie domande e le risposte che ci ha regalato.

1. Come mai hai scelto di aderire a una missione in Africa?

La mia partecipazione nasce da un sogno nel cassetto che avevo già da un po' di tempo. Col Teatro collaboriamo con i Frati Carmelitani per eventi, letture e incontri da qualche anno e quest'anno si è presentata l'occasione per partecipare a una delle loro missioni che ormai li vedono protagonisti in Africa da oltre 40 anni. Io e Lazzaro in accordo con i nostri collaboratori abbiamo aderito con gioia, con la voglia di portare la nostra professionalità e di fare teatro con i ragazzi, in un'ottica di inclusione e di abbattimento di barriere di ogni tipo: linguistiche, culturali, emotive.

2. Cosa pensi di aver lasciato ai ragazzi? E cosa hanno lasciato loro a te?

Spero di aver lasciato un bel ricordo, abbiamo lavorato molto su ascolto, concentrazione, lavoro di gruppo e osservazione del corpo. Di me spero rimanga il ricordo di una persona viva, appassionata di quello che fa e orientata all'altro.

Da parte mia mi porto a casa tanto, sia a livello emotivo che professionale. È stata un'esperienza che mi ha riempito il cuore, nel bene e nel male perché comunque la vita lì è molto dura, molto distante dalla nostra. Mi porto dentro gli odori e i colori vivi di questa Terra, la bellezza con cui i ragazzi hanno risposto alla nostra proposta teatrale, la loro spontaneità e la prontezza con cui hanno aderito ai nostri giochi. Tutto questo ci ha confermato come davvero il Teatro sia universale e sia uno dei linguaggi per eccellenza per la mediazione culturale. Ad esempio, se a un certo punto noi parlavamo italiano, i ragazzi rispondevano in francese o in sango, la loro lingua, e riuscivamo a capirci ugualmente grazie al linguaggio universale del corpo e delle emozioni.

3. Pensi che ripeterai questo viaggio? Avete già pensato a nuovi progetti?

Mi piacerebbe molto, stiamo già preparando con i nostri colleghi delle schede con i giochi e gli esercizi fatti per consegnarli ai loro maestri per lavorare in classe.

È stata un'esperienza formativa in cui ci siamo messi in gioco, mettendoci in un rapporto di apprendimento noi stessi. Del resto nel nostro lavoro noi cresciamo grazie anche a ciò che fate voi allievi, che ci restituite le vostre risposte in uno scambio reciproco.

Quest'esperienza è stata del tutto nuova anche per i numeri con cui ci siamo confrontati, perché gruppi così grandi personalmente non li ho mai avuti in quasi 15 anni di esperienza con i ragazzi.

Abbiamo lavorato con 380 allievi suddivisi in 7 classi: una bella sfida.

Abbiamo già qualcosa in mente se avremo la fortuna di tornare con una nuova missione. Nel frattempo sicuramente metteremo in pratica anche qui, nella nostra Scuola teatrale di Arenzano e nei laboratori territoriali quello che abbiamo imparato da questo viaggio.



## Il Teatro, un piccone contro i muri di Davide Pesce

Sono tendenzialmente timido e un filo balbuziente. Fino a qualche anno fa, erano pochi i posti in cui riuscivo a parlare fluentemente e senza disagio e il Sipario strappato era uno di questi pochi. Perché tre decenni fa, l'aggettivo *strappato* non fu messo a caso: nel nostro teatro tutte le maschere e le etichette che indossiamo nella vita si strappano, anche le etichette che magari sono certificate. La cifra che da sempre contraddistingue la nostra scuola di recitazione è l'inclusione sociale; ma non un'inclusione di facciata, bensì vera, radicale, una cosa che – oserei dire – al di fuori del Sipario strappato non fa praticamente nessuno. Ci mancherebbe, spesso lo si fa in buona fede, ma per forza di cose si tende sempre a mantenere e a rafforzare la barriera tra disabili e sedicenti normodotati. Al Sipario strappato non è così: puoi essere in carrozzina, avere una sindrome rara, essere timido oppure miope e magari mancino, ma nulla nel corso teatrale ti verrà semplificato. Sarai costretto ad essere alla pari con chiunque altro, che a sua volta con il tempo si ritroverà a non guardarti più come diverso, ma semplicemente come una persona.

Sono salito sul treno del Sipario strappato quando ero in prima media, ora sto frequentando il terzo anno di università, ma ancora non voglio scendere, perché questo treno ha messo spesso in discussione me e i miei schemi mentali: uno dei miei migliori amici è sulla carrozzina fin dalla nascita, ma ormai per me questo suo aspetto è diventato secondario.



## ACE notizie dal Tennis Club di Arenzano

Ho iniziato a giocare a Tennis all'età di 9 anni, precedentemente praticavo la ginnastica artistica, però ad un certo punto ho iniziato a sentirmi a disagio, e siccome anche mio padre da giovane giocava a tennis mi sono immersa in questo magnifico sport.

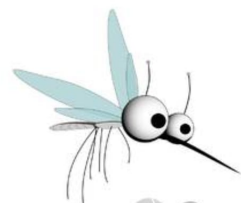
Attualmente gioco nel circolo Tennis Club Arenzano e mi trovo molto bene, perché il maestro è molto simpatico e secondo me è bravissimo ad insegnare. È un ambiente che a differenza di altri tiene molto all'educazione e alla crescita personale. Da quando gioco a tennis sono migliorata sotto tanti aspetti, mi sono sbloccata, sono molto meno timida e affronto i problemi in maniera diversa, in poche parole posso dirvi che è uno sport che ti lascia un segno e cambia le persone. Voi forse pensate che il tennis sia uno sport facile in cui basti essere in forma, ma la verità è che è uno sport in cui serve soprattutto la testa, quando sei in campo devi utilizzare l'intelligenza, è definito come lo "lo sport del diavolo" perché ad alti livelli può farti perdere la testa fino ad impazzire oppure farti saltellare di gioia per due giorni di fila; ti regala tantissime emozioni e ogni giorno aggiunge un valore importante su come affrontare la propria vita.

Quando vinco sono fiera di me stessa e quando perdo giustamente ci rimango male ma ne approfitto per trarre dalla sconfitta un insegnamento in più, perché come dice il famoso proverbio, "sbagliando si impara".

Nel circolo dove vado io ti insegnano che l'importante non è vincere ma che bisogna divertirsi in campo ed essere sempre educato con il proprio avversario, poi puoi anche puntare alla vittoria se hai alte aspettative e capacità.

Consiglio a tutti di provare il centro estivo di tennis, io ho iniziato da lì ad appassionarmi. Per concludere posso assicurarvi che è un'esperienza unica, questo sport mi sta aiutando anche a credere un po' di più in me stessa, quindi consiglio di venire nel nostro circolo alle persone timide o che hanno bisogno di qualcuno che tifi per loro, e gli trasmetta un sano sentimento di autostima.

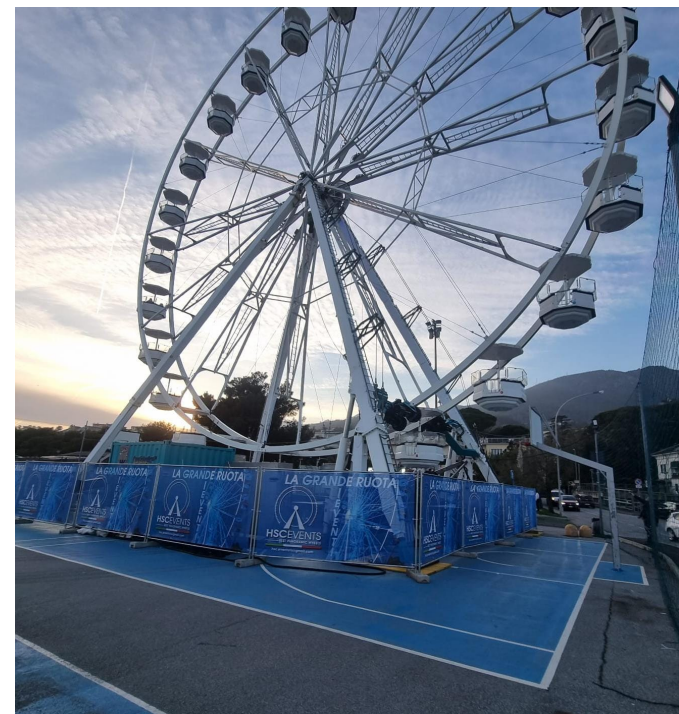
Arianna Grassi



## LA ZANZARA

### Il Campetto di Francesco di Alessio Mazzone

Recentemente ad Arenzano, nel campetto da basket è stata allestita una ruota panoramica. La ruota in sé è molto bella, imponente e coloratissima al calar del sole, dalla quale si può godere un panorama straordinario. C'è un grosso ma, i ragazzi che vogliono giocare a basket come noi sono costretti ad andare a Cogoleto al campetto di Villa Nasturzio. E' scomodo perché ogni volta che abbiamo voglia e tempo di giocare a basket dobbiamo pagare 2.30 euro di biglietto del treno. A Villa Nasturzio abbiamo incontrato altri cestisti provenienti da Arenzano e posto loro la domanda: "Reputate corretto invadere il nostro campetto e togliere svago ai ragazzi?". Ovviamente la risposta è NO.



## COLPO DI TACCO

### La squadra femminile del Genoa di Alessandro Pipino

La squadra del Genoa Women disputa le partite casalinghe al campo Nazario Gambino. Il calcio femminile da un paio d'anni sta crescendo. La prima giocatrice che ha portato e ha fatto crescere il mondo del calcio femminile e la difensore della Juventus Women Sara Gama. Prima il calcio femminile non era professionismo era dilettantistico e da qualche anno è diventato professionismo.

IL Genoa Women gioca le partite in casa ad Arenzano da ben 3 anni, la prima partita giocata ad Arenzano è stata Genoa Campomorone.

IL capitano del Genoa Women è Giada Abate classe 2003 che ha fatto tutta la trafila delle giovanili. Quest'anno disputano il campionato di Serie B contro squadre di un certo livello: per esempio Napoli e Lazio.

Il Genoa Women attualmente in classifica al 11 posto. Il Campionato di serie B ha ben 16 squadre di tutta Italia da nord a sud.

La prossima sfida del Genoa Women si disputerà ad Arenzano contro il Napoli che in classifica è in seconda posizione a 58 punti.

Quest'anno il Genoa Women ha iniziato con un allenatore e i risultati non arrivavano infatti adesso, a metà campionato, hanno chiamato un nuovo allenatore Antonio Filippini. Uno dei due gemelli che hanno giocato nel Brescia.



## DONNA OGGI

### IL PREGIUDIZIO di Stefania Dalessandro

Ciao ragazzi!

Chi di voi sa il significato del termine “pregiudizio” ?

Vi diamo un aiutino: è una parola che deriva dal latino *prae-iudicium* ovvero: si esprime un giudizio prima (*prae*) di avere l'esperienza o la conoscenza diretta su una determinata cosa, persona o situazione.

Facciamo un gioco:

Vi siete appena trasferiti in un bella città per cominciare un nuovo lavoro o un nuovo corso di studi.

Avete trovato una casa che vi piace, con un bel terrazzo che affaccia sul verde di un parco pubblico e non volete farvela scappare ma, ahimè, il prezzo è un po' alto così decidete di condividere l'abitazione - e i costi - con altre due persone.

Mettete un bel cartello sul portone e ben presto si presentano alcuni interessati a dividere con voi la casa e le spese: un poliziotto, un musicista, una studentessa egiziana, una scrittrice e un insegnante.

Chi scegliete e perchè? Confrontate le vostre risposte con quelle dei vostri amici!

Il poliziotto perchè vi garantisce sicurezza e magari vi racconterà le sue avvincenti avventure poliziesche?

Il musicista perchè vi porterà a zonzo per locali e serate musicali?

La studentessa egiziana così imparate l'arabo e mangiate dell'ottimo cous cous?

La scrittrice perchè....forse nessuno di voi ha scelto la scrittrice perchè vi sembra noiosa!

Un insegnante perchè ha orari regolari e vi potrebbe aiutare a preparare qualche esame o interrogazione?

ECCO, se avete ragionato così, siete stati guidati dal “pregiudizio”: in poche parole avete fatto la vostra scelta perchè già avevate in mente un'idea preconstituita che vi ha guidati nella scelta dei vostri coinquilini (prima ancora di conoscerli realmente) in base alla loro professione.

E invece...SORPRESA ! 1) Il poliziotto è un ex agente della polizia di New York in pensione che ha deciso di vivere un anno in Italia per girare per musei e gallerie d'arte. Parla solo inglese. 2) Il musicista è un violinista che studia e si esercita a casa per 8 ore al giorno prima di ogni concerto serale nel teatro della città. 3) La studentessa egiziana ha 54 anni, è un cardiologo, parla perfettamente italiano e sta facendo un corso di studi di specializzazione in chirurgia dei trapianti. 4) La scrittrice ha 25 anni ed ha fama mondiale nel campo del mondo dei fumetti e del giornalismo sportivo. 5) L'insegnante ha 30 anni e insegna alta cucina in una scuola per futuri pasticceri; nei fine settimana sperimenta a casa nuove ricette di torte, biscotti e creme varie.

Morale della favola? Meglio non fidarsi dei pregiudizi, meglio conoscere la realtà e poi fare le proprie scelte!

Alla prossima!

### SINERGIE ed INCLUSIONE di Anna Cassinelli

L'associazione Donna Oggi Arenzano ODV insieme ai ragazzi partecipanti i progetti Patto Sport Inclusivo - la Staffetta 2022 - e Patto Giovani -GenerAzioni 2022-, unitamente alle associazioni arenzanesi, hanno dato vita ad un pomeriggio strepitoso all' insegna del buon umore, del puro divertimento il tutto impreziosito da sinceri applausi.

Ancora una volta ha vinto la sinergia che in questi mesi, e ci auguriamo perduri, che si è instaurata tra l' Arenzano DucKs asd, la società sportiva La Secca, IL Circolo Ricreativo Culturale Roccolo, Il Teatro Sipario Strappato, liberi professionisti Ida Fattori ed a preparatissimi educatori quali Anna Tamai e Giorgia Serri .

E che dire delle ragazze e dei ragazzi che hanno partecipato ai laboratori proposti quali teatro, falegnameria, cucina, arteterapia, e le attività sportive come il basket, la palestra con esercizi per rafforzare la muscolatura, l' equilibrio, ed un percorso sensoriale, balance board e golf ?

Possiamo affermare che sono stati semplicemente fantastici per la loro voglia di mettersi in gioco, l' entusiasmo, e soprattutto hanno dimostrato che nulla è impossibile basta volerlo.

Non sappiamo se, per noi di Donna Oggi, si presenterà una nuova opportunità per promuovere ancora esperienze come questa vissuta in questi mesi, dove tanto abbiamo imparato e tanto ci siamo emozionate.

Quindi grazie “ Capitani Coraggiosi” e arrivederci... speriamo presto.

Il progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, la Regione Liguria, attraverso un Patto di Sussidiarietà, ha conferito alle Organizzazioni del Terzo Settore l' opportunità di aderire al Patto.



**SPORTELLO DI ASCOLTO SULLA VIOLENZA DI GENERE DEDICATO ALLE DONNE**

CHIAMA **327 736 1913**

Cosa offre lo sportello:  
colloquio di accoglienza, consulenza psicologica e legale, percorsi di sostegno per uscire dalla violenza.

Viene garantito anonimato e riservatezza  
**IL SERVIZIO È GRATUITO**

Orari di apertura dello sportello:  
**2° e 4° VENERDI del mese, dalle ore 9:30 alle ore 12:00**  
con la presenza di una operatrice del Centro Per Non Subire Violenza - da UDI

**CENTRO PER NON SUBIRE VIOLENZA**  
Centro Per Non Subire Violenza - da UDI




Patto Sport Inclusivo - La Staffetta 2022 - e Patto Giovani - GenerAzioni 2022 -  
Finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da Regione Liguria.

**Donna Oggi Arenzano ODV con i ragazzi partecipanti ai progetti sono lieti di invitarVi domenica 2 aprile 2023 alle ore 16**  
per la conclusione e restituzione delle attività svolte presso il Teatro Sipario Strappato Via Mercanti 185, Arenzano LAS.V. È CORDIALMENTE INVITATA



## I NOSTRI 3 ANNI AL CLF

Pensieri e sensazioni raccolte tra i ragazzi della classe GET CLOSER

La nostra classe è stata chiamata GET CLOSER che è un modo altisonante per dire “avvicinarsi”. In effetti abbiamo imparato a stare vicini, lavorare insieme, siamo un bel gruppo, anche se un po' pazzereilli.

C'è Filippo, che tutti noi chiamiamo “Filo”, che è un gran chiacchierone. Parlerebbe anche con i muri! Però quando gli animi si riscaldano trova sempre le parole giuste per calmare le persone agitate.

Giulio è un vero personaggio. Da quando viene a scuola da solo ci mette mezz'ora per arrivare. Il suo percorso può avere un sacco di soste, con momenti di riflessione e gesti che sembrano riti propiziatori. A scuola amava svuotare i distributori di sapone e carta, ma ora ha imparato a lasciarli stare ed usarli solo all'occorrenza. Quando decide di fare un lavoro lo fa molto bene e con entusiasmo e sa essere molto preciso. Per tutti noi Giulio è “il Peraz” un nomignolo che deriva dal suo cognome, ma che identifica perfettamente le sue caratteristiche emotive.

Luigi è Gigi. Ha deciso di interrompere la scuola qualche giorno prima della fine. E' molto appassionato di treni, forse deve andare in stazione a fare i filmati.

In classe Gigi ama fare delle scenette con Filo. Se arriva un momento di agitazione si calma saltellando e facendo molto movimento, ma a volte ci pensa Filippo a farlo tornare tranquillo.

Gigi ci manca molto, speriamo di rivederlo quest'estate!

Caterina è soprannominata Katte. Adora colorare libri e quaderni! Se c'è qualcosa in disordine lo rimette in ordine subito. E' sempre disponibile e gentile. Partecipa ai giochi ed alle attività in classe sempre con un bel sorriso. Questo rende l'ambiente molto sereno e ci riempie di gioia.

Anche Serena ride tanto, anzi, a volte lo fa proprio forte, ma come dice sempre Filo “meglio ridere che piangere!”. A Serena piace molto studiare ed è sempre informata. E' una ragazza dolce (“come il miele!” aggiunge il Peraz!)

In questi anni abbiamo avuto educatori molto bravi e un po' pazzereilli, come noi, ma tutti con un gran cuore.

Si chiamano Giorgia, Anna, Francesco, Andrea, Irene, Angelo, Paola, Mauro, Sara A, Sara D, Caterina, Caterina A... Questo gran gruppo è stato diretto con sapienza da Anna, la nostra Tutor.

In 3 anni abbiamo fatto tante attività: pittura (abbiamo realizzato un murales!), creato oggetti con il legno, allestito banchetti di Natale, uscite scolastiche ( per esempio all'Acquario di Genova), musica, stage lavorativi, teatro, attività motoria al campo e in aula. Ci siamo divertiti durante le merende al bar e i pranzi insieme.

“Mi piace stare con voi” grida Sere!

Peratz dice: “ Mi sono trovato bene nella nuova scuola perché è molto grande e ci sono tante luci accese e in classe c'è anche il canestro e un bel bagno con lavabo e le maniglie di sicurezza!”.

Cosa possiamo dire di più?

## DIECI DOMANDE A...GIORGIA SERRI di Alex Gastaldo

### 1) Quale è il tuo mestiere e da quanto tempo lo pratichi?

Faccio l'educatrice per le disabilità e lavoro in questo ambito dal 2017.

### 2) Quale è il percorso per diventare educatori? Quali caratteristiche bisogna avere per svolgere il tuo mestiere?

Bisogna fare un percorso universitario triennale in ambito della formazione, io ho fatto Scienze pedagogiche e dell'educazione. Posso dirti tre caratteristiche: 1 essere empatici, 2 avere buone capacità di problem solving, 3 essere flessibili ma costanti in quello che si fa.

### 3) Che sport hai praticato nella tua vita? E quanto è stato importante per te?

Ho praticato ginnastica artistica e acrobatica. È stata l'esperienza che ha forgiato il mio carattere e il mio spirito, mi ha fatto capire quanto sia importante per il benessere delle persone avere una passione.

Direi che più che importante è stato fondamentale

### 4) Pensi che lo sport nel mondo della disabilità sia praticato e generalmente pubblicizzato?

Mi sembra che lo sport per le persone con disabilità sia praticato e sia un buonissimo canale di accesso all'inclusione sociale. Pubblicizzato ancora non molto anche se in realtà ci sono molti bandi messi a disposizione della regione per realizzare progetti sportivi.

### 5) Pensi che la scuola sia attrezzata per ospitare i disabili?

Già dalla domanda si capisce un pensiero che vede i disabili non ancora inclusi del tutto, come un reparto a parte 😊

La scuola è accessibile ma il fondamento che da struttura al modo di lavorare con la disabilità mi sembra ancora un po' lontano dal concetto di accessibilità a 360 °. Penso che dovrebbe esserci una migliore formazione (e non quella di routine che già è tanta ),più specifica.

### 6) raccontaci in breve la tua storia.

Ciao mi chiamo Giorgia, ho 30 anni e faccio l'educatrice. Non ho avuto la classica famiglia del mulino bianco, ma voglio bene alla mia famiglia.Ho fatto ginnastica per vent'anni, da quando ho 16 anni insegno ginnastica e sono giudice di gara. Da qui mi sono avvicinata al mondo della disabilità tramite lo sport, In particolare grazie a Special Olympics. Gli interessi e la passioni che ho dipendono molto dalle persone che ho ritenuto importanti nella mia vita, insegnanti, datori di lavoro e mia sorella. Mi piacciono gli animali,le macchine e la musica (Suono la chitarra e sto imparando a suonare il pianoforte) sono una fan accanita di Laura Pausini ❤️.

7) Quali sono i tuoi hobby e le tue passioni? Praticamente ho già risposto.

8)Quale sono i tuoi cantanti preferiti? Ho già risposto anche qua...(Ride)

9) Quale genere di film preferisci? Dicci un titolo.

Mi piace il genere drammatico o thriller, di solito tendo a dimenticarli,uno che però ricordo bene è " la migliore offerta "

10) che poteri vorresti avere se ti fossi in personaggio dei fumetti?

Mi piacerebbe poter essere invisibile e spostare gli oggetti con la forza della mente.



# VENTO IN POPPA

**LA BELLEZZA DELLO SPORT PER ME** di Alessia Nastro

Lo sport è una necessità e un piacere per il corpo, un divertimento per chi lo guarda, un gioco per i dilettanti, un lavoro per i professionisti.  
 Fare sport è molto importante per la nostra vita, può rappresentare un passatempo e un divertimento, oppure un lavoro e un'intera carriera.  
 Da bambini lo sport rappresenta uno stimolo a interagire con altre persone, un modo per uscire di casa e fare una pausa dallo studio, ma aiuta soprattutto nello sviluppo e nella crescita.  
 Quando cresciamo, da adulti, diventa spesso uno sfogo, un momento per concedersi qualche ora per se stessi, da passare da soli o in compagnia.  
 Spesso lo sport può essere anche d'aiuto per le persone anziane, per mantenersi in forma e prevenire malattie, ma anche per non sentirsi soli.  
 Ci sono poi situazioni in cui è fondamentale per affrontare le difficoltà della vita. Abbiamo tanti esempi nello sport in cui persone con disabilità fisiche hanno trovato nello sport la forza per andare avanti, anzi, spesso sono molto più forti di chi problemi nella vita non ne ha. Qualche anno fa praticavo la scherma e ho potuto conoscere la storia di Bebe Vio e quello che ho imparato è che non bisogna mai smettere di inseguire i propri sogni, come ha fatto lei.  
 Lo sport non è però solo un passatempo ma è spesso un lavoro, per chi lo insegna e per chi lo pratica a livello agonistico. Io dopo qualche anno di scherma, mi sono avvicinata alla vela, dopo averla conosciuta e provata grazie alla scuola elementare.  
 Incuriosita ho voluto provare i corsi estivi, i primi due anni solo qualche settimana, il terzo l'intera estate. Terminati i corsi mi hanno proposto di entrare nella squadra agonistica e per me è stata una bellissima occasione. Ho accettato e da quasi due anni ne faccio parte; è uno sport impegnativo ma che adoro, perché pur essendo uno sport individuale, siamo una squadra molto unita.  
 La vela ci insegna che in mare bisogna aiutarsi a superare le difficoltà e le paure, per riuscire a raggiungere i nostri obiettivi. Io per esempio, essendo molto leggera, faccio fatica quando c'è molto vento, perché ci vuole anche molta forza per gestirlo.  
 Sembra uno sport facile ma in realtà non lo è. Quando, per esempio, si gioca a calcio o tennis, una volta usciti dal campo si è liberi di tornare a casa. Nella vela invece, non ci si limita solo ad uscire in mare, perché a terra bisogna disarmare le barche e avere cura del materiale, che va lavato e asciugato per evitare che il sale lo rovini. Io tengo tantissimo alla mia barca che mi è stata regalata al mio compleanno. L'ho chiamata Nereide, come la dea greca del mare tranquillo.  
 Per me lo sport è importantissimo perché mi permette di divertirmi, stare con gli amici e, qualche volta, mi regala la soddisfazione di una vittoria.



# L'EVENTO - Piterbol Cup 20/21 Maggio 2023

**Tutto Team**

-   
LOCAL  
Arenzano-Pegli
-   
VIRTUS  
Genova
-   
Dolci Terre  
Serravalle
-   
Aironi  
Busalla Futura
-   
MY basket  
Genova
-   
GATORS  
Savigliano

Ritorna il grande torneo CREATIVO

Maggio vede tornare la "Piterbol Cup", l'unico torneo CREATIVO in cui 6 squadre si sfidano sul campo a minibasket&basket, sui tavoli da disegno e con giochi da tavolo! Due giornate di gare, divertimento e creatività.  
 Si parte da Arenzano il Sabato e si arriva la Domenica a Genova alla grande Festa dello Sport del Porto Antico, dove gli atleti verranno premiati sul palco delle Stelle nello Sport ed assisteranno all'esibizione delle nostre Cheerleaders Tutto cuore Team.  
 Quest'anno tante le novità:  
 - I punti delle Attività CREATIVE e dei Giochi da tavolo varranno per la classifica finale.  
 - I genitori saranno chiamati ad agire per confermare il punteggio in classifica, cercando le Card dei PERSONAGGI del fumetto nei negozi amici del Centro di Arenzano.  
 - Allo stand "MI RIMBALZI" il gruppo di Giorgia, dei ragazzi con disabilità, vi aspetta per aiutarci a sostenere i progetti sociali de "La CREW" e divertirsi insieme, crescendo ed imparando nuove attività lavorative.  
 Il mondo reale e quello dei fumetti non sono mai stati così vicini!  
 Olè!



SEGUI ANCHE TU PITERBOL  
IL FUMETTO!

Sui social   ogni domenica una nuova avventura  
 Sul nuovo libro "PITERBOL 50+PASSI! le prime 50 Tavole  
 Sul sito internet [www.piterbol.com](http://www.piterbol.com)

